



COMUNE DI SANTA MARGHERITA LIGURE  
AREA II SERVIZI INTEGRATI ALLA PERSONA  
CITTA' METROPOLITANA DI GENOVA

***Relazione tecnico-illustrativa progetto SPRAR-SIPROIMI 1148 Categoria ORDINARI - PERIODO 2021-2023***

Il Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati SPRAR istituito nel 2002 e da ultimo regolamentato con Decreto Legge 113/2018 convertito con modificazioni dalla Legge 1 dicembre 2018 n. 132 e rinominato SIPROIMI - Sistema di protezione per titolari di protezione internazionale e per minori stranieri non accompagnati - è costituito dalla rete degli enti locali che, per la realizzazione di progetti di accoglienza integrata accedono, nei limiti delle risorse disponibili, al Fondo nazionale per le politiche e i servizi dell'asilo.

Lo SPRAR/SIPROIMI ha come obiettivo principale l'avvio ad un percorso di autonomia individuale dei titolari di protezione internazionale, attraverso una ampia attività di inserimento e integrazione.

I progetti territoriali del Sistema di protezione, all'interno delle misure di accoglienza integrata, oltre a fornire vitto e alloggio, provvedono alla realizzazione di attività di accompagnamento sociale, finalizzate alla conoscenza del territorio e all'effettivo accesso ai servizi locali : servizi scolastici, educativi e ricreativi se in presenza di famiglie con minori, assistenza socio-sanitaria, formazione scolastica di base, formazione professionalizzante, inserimento in percorsi di inclusione lavorativa, inserimento in ambito lavorativo. Oltre alle attività per facilitare l'apprendimento dell'italiano e l'istruzione degli adulti, sono previsti interventi di informazione legale e di acquisizione di eventuale documentazione personale e sui diritti e doveri dei beneficiari in relazione al loro status.

In questo contesto, in risposta al Bando emanato con DM 10 agosto 2016 del Ministero dell'Interno, finalizzato a potenziare ulteriormente il Sistema di Protezione per Richiedenti Asilo e Rifugiati, il Comune di S. Margherita Ligure, a seguito di Deliberazione di Giunta Comunale n.149 del 03/05/2017 ha presentato un progetto relativo all'accoglienza di 22 richiedenti/titolari di protezione internazionale – categoria Ordinaria - che è stato approvato, finanziato ed avviato a Novembre 2018, con affidamento della gestione all'ente attuatore Cooperativa Sociale Lanza del Vasto, individuato attraverso procedura pubblica di selezione con Determinazione Dirigenziale n. 19 del 17/01/2018.

**Il progetto è stato rifinanziato per il triennio 2021 - 2023 con Decreto del Ministero dell'Interno prot. n. 20454 per n. 22 posti categoria ordinari ( 15 posti per uomini singoli – 7 posti per nuclei familiari con minori , anche monoparentali ) ai sensi del D.M. 18 novembre 2019, ed ha assunto la denominazione PROG-1148-PR-1.**

**Il Comune di S. Margherita Ligure è ente capofila e responsabile del progetto e si avvale di un ente gestore per la gestione dell'accoglienza e per l'integrazione dei beneficiari sul territorio.**

Il progetto del comune di S. Margherita Ligure riguarda il servizio di accoglienza integrata a favore di titolari di protezione internazionale nell'ambito del Sistema SIPROIMI, per complessivi 22 posti categoria ordinaria : 15 posti per uomini adulti - 7 posti per nuclei familiari con minori, anche monoparentali.

I beneficiari sono titolari di permesso di soggiorno per :

- Asilo politico
- Protezione sussidiaria
- Protezione umanitaria, fino al 05/10/18, data di entrata in vigore del Decreto Sicurezza, poi convertito nella L. 132 del 01/12/2018
- Richiedenti asilo (anche ricorrenti) fino al 05/10/18, data di entrata in vigore del Decreto Sicurezza, poi convertito nella L. 132 del 01/12/2018
- Casi speciali - L. 132/2018
- Cure mediche - L. 132/2018
- Calamità nel paese di origine - L. 132/2018
- Atti di particolare valore civile - L. 132/2018

I beneficiari sono ospitati in due strutture :

- Un centro collettivo di piccole dimensioni sito in P.zza San Bernardo, n. 8 per n. 15 uomini singoli
- Un appartamento sito in via Favale n, 40 per n. 2 nuclei familiari con minori, anche monoparentali per un numero massimo di 7 beneficiari.

Entrambe le strutture rispondono ai requisiti per l'autorizzazione al funzionamento come da Delibera G.R. n. 1188 del 28/12/2017-

Il Comune di S. Margherita Ligure gestisce direttamente parte del budget di progetto, attraverso il quale garantisce in particolare l'assunzione di operatori dedicati al progetto: Assistente Sociale 24 ore settimanali e impiegato amministrativo 18 ore settimanali.

L'accoglienza integrata comporta la presa in carico dei beneficiari singoli/nuclei familiari che viene garantita dall'assistente sociale di progetto, in capo al Committente. Il soggetto attuatore, in coordinamento e collaborazione con gli operatori del Committente deve garantire la fruizione dei seguenti servizi minimi obbligatori:

- accoglienza materiale: garantire il vitto e soddisfare le richieste e le particolari necessità in modo da rispettare le tradizioni culturali e religiose delle persone accolte; fornire vestiario, biancheria per la casa, prodotti per l'igiene personale in quantità sufficiente e rispettando le esigenze personali; predisporre l'erogazione del pocket money;
- mediazione linguistica-culturale: questo servizio è da considerarsi trasversale e complementare agli altri servizi erogati. È indispensabile garantire la mediazione linguistico-culturale al fine di facilitare la relazione e la comunicazione sia linguistica (interpretariato) che culturale tra i singoli beneficiari, il progetto di accoglienza e il contesto territoriale (istituzioni, servizi locali, cittadinanza);
- orientamento e accesso ai servizi del territorio: garantire le procedure di iscrizione anagrafica secondo quanto dispone la normativa vigente; orientare i beneficiari alla conoscenza del territorio, facilitandoli nell'accesso e nella fruibilità dei servizi erogati, così come previsto dal manuale operativo; garantire l'accesso e la fruibilità del diritto alla salute;
- insegnamento della lingua italiana: garantire l'istruzione degli adulti secondo gli obblighi di legge e monitorarne la frequenza; favorire, ove possibile, l'accesso all'istruzione secondaria e universitaria; garantire l'accesso, la fruibilità e la frequenza dei corsi di apprendimento e conseguimento dell'attestazione e/o certificazione della lingua italiana, secondo il livello di ciascun beneficiario, senza interruzioni nel corso dell'anno, per un numero minimo 10 ore settimanali;
- formazione e riqualificazione professionale: sviluppare azioni di orientamento al lavoro, incluso l'utilizzo di specifici strumenti di profilazione delle competenze; orientare e accompagnare i beneficiari alla formazione e riqualificazione professionale (corsi, tirocini formativi, ecc.); facilitare le procedure di riconoscimento dei titoli di studio e professionali;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo: garantire l'informazione sulla normativa italiana in materia di lavoro e l'orientamento ai servizi per l'impiego; facilitare i percorsi di inserimento

lavorativo in ambienti adeguati per beneficiari con specifiche esigenze, fermo restando quanto previsto dalla vigente normativa in materia di accesso al lavoro per le persone svantaggiate e appartenenti a categorie protette;

- orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo: favorire l'accesso all'edilizia residenziale pubblica, nonché al mercato privato degli alloggi attraverso azioni di promozione, supporto, ed eventuale intermediazione tra beneficiari e locatori-proprietari; facilitare i percorsi di inserimento abitativo in ambienti adeguati ai beneficiari con specifiche esigenze;
- orientamento e accompagnamento all'inserimento sociale: promuovere la realizzazione di attività di sensibilizzazione e di informazione al fine di facilitare il dialogo tra i beneficiari e la comunità cittadina; promuovere e sostenere la realizzazione di attività di animazione socio culturale mediante la partecipazione attiva dei beneficiari; costruire e consolidare la rete territoriale di sostegno al progetto coinvolgendo gli attori locali interessati; promuovere la partecipazione dei beneficiari alla vita associativa e pubblica del territorio anche in previsione di eventi interamente auto-organizzati;
- orientamento e accompagnamento legale: garantire l'orientamento e l'informazione legale sulla normativa italiana ed europea in materia di immigrazione e d'asilo; garantire l'orientamento e l'accompagnamento in materia di procedure amministrative relative alla posizione di ogni singolo beneficiario; garantire l'informazione sui diritti e i doveri sanciti dall'ordinamento italiano; garantire l'informazione sui programmi di rimpatrio assistito e volontario;
- tutela psico-socio-sanitaria: garantire l'attivazione del sostegno psico-socio-assistenziale in base alle specifiche esigenze dei singoli beneficiari, l'accompagnamento al Servizio Sanitario nazionale per l'attivazione dei relativi servizi di base o specialistici, l'orientamento, l'informazione e l'accompagnamento in materia di protezione sociale e previdenza; garantire nel caso di beneficiari con specifiche esigenze di presa in carico l'accesso ai necessari servizi psico-socio-sanitari, accompagnando l'eventuale piano riabilitativo individuale con attività socio-assistenziali; garantire la flessibilità degli interventi al fine di declinarli in base all'evoluzione della condizione di vulnerabilità durante il percorso di accoglienza; costruire e consolidare la collaborazione con gli attori che, a diverso titolo, possono partecipare ai percorsi di supporto, riabilitazione e cura dei beneficiari portatori di specifiche esigenze psico-socio-sanitarie, dipendenti anche dal loro percorso migratorio e personale, nonché dalle condizioni specifiche di riduzione in situazione di sfruttamento o di violenze e/o torture subite; costruire e consolidare, per eventuali situazioni emergenziali, la collaborazione con gli attori pubblici e privati che, a diverso titolo, possono partecipare alla complessiva gestione delle casistiche, di cui al punto precedente.

Tutte le attività volte a supportare i beneficiari ed a favorire il loro percorso di inserimento sociale dovranno essere svolte dal soggetto attuatore, in coordinamento e collaborazione con gli operatori del committente/soggetto gestore del progetto : assistente sociale e amministrativo di progetto, professionisti e tecnici comunali a diverso titolo coinvolti.

Si ritiene inoltre importante la definizione di un lavoro di comunità che supporti l'inserimento sociale delle persone seguite: lavoro di rete con istituzioni pubbliche, del privato sociale e attori del territorio (Consulta del volontariato, cooperative sociali, associazioni sportive, ecc.).

Il Funz. di P.O.

D.ssa Alessandra Ughetti





